



**Università
degli Studi
di Palermo**

AREA RICERCA E INNOVAZIONE
SETTORE POLITICHE STRATEGICHE PER LA RICERCA

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo - D.R. n. 8727 del 07/08/2025 (pubblicato nella G.U.R.I. n. 194 del 22/08/2025 e nell'Albo Ufficiale di Ateneo al n.3277 del 02/09/2025, in vigore dal 08/09/2025);
- VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 3423 del 31 ottobre 2013;
- VISTO** Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università degli Studi di Palermo - D.R. n.136 del 10/01/2024 (pubblicato nell'Albo Ufficiale di Ateneo al n. 136 del 11/01/2024);
- VISTO** il Regolamento di funzionamento del Centro di Ateneo "COSCIENZA" (D.R.rep.n.4272/2025 prot. 62622 del 14/04/2025);
- VISTO** il "Regolamento per l'istituzione, il rinnovo e la gestione operativa dei Centri dell'Università degli Studi di Palermo" di cui al D.R.rep.n.1102/2026 del 04/02/2026 ed in particolare gli artt. 42 e 48 comma 6;
- TENUTO CONTO** della necessità di adeguare il Regolamento del Centro di Ateneo "COSCIENZA" alle nuove disposizioni del "Regolamento per l'istituzione, il rinnovo e la gestione operativa dei Centri dell'Università degli Studi di Palermo"
- VISTO** il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 27 aprile 2026 con delibera rep. n. 163/2026 prot. n.78941 del 28.04.2026;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2026 rep. n. 450/2026 prot. n. 81967 del 04.05.2026;

DECRETA

di emanare il sotto riportato:

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI ATENEO "COSCIENZA"

Art. 1. Costituzione

1. Presso l'Ateneo di Palermo, ai sensi dell'art. 44 dello Statuto dell'Università degli Studi di Palermo, è stato istituito – con D.R. n. 4272/2025 del 14/4/2025 – il Centro "Coscienza" (già Centro



Interdipartimentale di Ricerca per la valorizzazione del corpo donato alla scienza “COSCIENZA”) denominato, nel prosieguo del presente Regolamento, “Centro”.

Art. 2. Finalità

1. Il Centro ha l'obiettivo di costituire un ambito stabile di coordinamento e integrazione interdisciplinare sui temi relativi al rapporto tra la persona e il proprio corpo, promuovendo un approccio alla ricerca, alla formazione e alla diffusione scientifica metodologicamente coerente, sistematico e trasversale – anche nell'ambito delle attività di Terza Missione – attraverso la sinergia strutturata tra diverse aree culturali e disciplinari. Attraverso tale integrazione, il Centro contribuisce a rafforzare il posizionamento dell'Università di Palermo nel contesto nazionale e internazionale quale interlocutore qualificato su tali tematiche. In tale prospettiva, il Centro favorisce il dialogo con i centri di ricerca nazionali e internazionali, con il sistema scolastico, con le rappresentanze studentesche e con la società civile, al fine di promuovere una consapevolezza critica, individuale e collettiva, che orienti responsabilmente le scelte relative al corpo. Questo obiettivo è perseguito attraverso l'interazione di cinque aree disciplinari, le cui attività sono di seguito descritte.

AMBITO BIOETICO: Il Centro si propone di promuovere lo studio sistematico delle dimensioni morali delle scelte nel campo della medicina, con l'impiego di diverse metodologie etiche in una impostazione interdisciplinare. In questo contesto, l'interazione tra diverse discipline, competenze ed esperienze si rivela determinante sia per l'individuazione dei problemi, sia per la valutazione della loro dimensione morale e per l'identificazione di buone prassi. In particolare, il Centro intende indagare: le questioni morali nella pratica della cura all'inizio e alla fine della vita; i temi connessi a un adeguato esercizio dell'autonomia della persona nelle scelte relative al proprio corpo, alla propria vita e alla propria salute; le questioni di equità nell'accesso alle cure; i risvolti etici dell'impiego delle nuove tecnologie in medicina (piattaforme digitali, dispositivi medici basati su software e intelligenza artificiale, robotica e simulazione, tecnologie immersive, stampa 3D e soluzioni di medicina personalizzata). Il Centro, inoltre, integra l'analisi etica con l'approfondimento dei profili medicolegali connessi alle decisioni cliniche e alla ricerca biomedica, con particolare riferimento alla responsabilità professionale, al consenso informato, alla documentazione sanitaria, ai percorsi decisionali nelle fasi iniziali e finali della vita, alla donazione e all'impiego di tecnologie innovative in ambito sanitario.

AMBITO BIOMEDICO: il Centro si impegna a sostenere l'integrazione delle nuove conoscenze biomediche e delle tecnologie nell'ambito della ricerca e della formazione medica, al fine di migliorare le conoscenze mediche e garantire un'assistenza sanitaria efficace, nel pieno rispetto di ogni persona umana e della sua dignità. Il Centro ha l'obiettivo di promuovere l'utilizzo dei corpi donati alla scienza per condurre attività di formazione altamente qualificata e di grande interesse scientifico, rivolte a studenti in medicina, a medici già laureati e a specialisti. Queste attività, eseguite su preparati anatomici provenienti da donazioni, includono corsi di dissezione anatomico-chirurgica e di simulazione medico-chirurgica condotti da tutor esperti, allo scopo di ampliare le conoscenze anatomiche e topografiche e di sperimentare nuove procedure interventistiche. Il Centro si impegna a fornire supporto logistico e a coordinare le attività di ricerca tra diverse discipline scientifiche e mediche, facilitando lo scambio di conoscenze e promuovendo l'innovazione attraverso la condivisione di risorse e competenze.

AMBITO CLINICO: il Centro si impegna a promuovere un approccio alla clinica che si focalizzi sulla persona, sulle sue specificità sotto il profilo biomedico, ma anche sui suoi bisogni e i suoi valori, e indaga gli aspetti relativi alla responsabilità professionale e alle buone pratiche cliniche. L'utilizzo dei corpi donati alla scienza, in tal senso, diviene un mezzo utile a verificare nuove tecniche chirurgiche o sviluppare dispositivi medico-clinici allo scopo di migliorare l'efficacia dell'assistenza sanitaria. Ciò avviene anche attraverso un'attività di supporto all'offerta formativa delle Scuole di Specializzazione di ambito clinico-chirurgico nel loro percorso educativo teorico-pratico. Il Centro promuove inoltre la realizzazione di eventi scientifici medici che possano favorire lo scambio di conoscenze e l'aggiornamento professionale nel campo della medicina e delle scienze biomediche. Tali iniziative contribuiscono non solo all'approfondimento delle conoscenze, ma anche alla creazione di reti professionali e alla promozione di collaborazioni interdisciplinari nell'ambito della ricerca e della pratica clinica.



AMBITO GIURIDICO: Il Centro si propone di fondare le proprie ricerche sulla tutela del diritto alla salute, intesa non soltanto come assenza di malattia, ma anche come condizione di benessere psico-fisico e sociale dell'individuo nel rapporto con il suo corpo, con gli altri e con le Istituzioni. Il Centro intende valorizzare – anche attraverso studi in ambito bio-giuridico condotti con l'uso del metodo comparatistico – la dignità e la consapevole autodeterminazione dell'essere umano in contesti di vulnerabilità (quali, ad esempio, le relazioni di cura, la ricerca biomedica, le situazioni di fine vita, la procreazione medicalmente assistita) e, al contempo, rispondere alle esigenze di regolamentazione derivanti dallo sviluppo delle biotecnologie e dell'intelligenza artificiale, in modo da garantire il rispetto dei diritti, individuali e sociali, della persona. In tale prospettiva, il Centro approfondisce anche i profili di conformità e responsabilità connessi a dispositivi medici (incluso software) e sistemi di IA in sanità, nonché i modelli di governance e protezione dei dati sanitari.

AMBITO TECNOLOGICO: Nell'ambito della trasformazione digitale in medicina e nell'assistenza sanitaria (Internet of Medical Things, IoMT; telemedicina; screening paziente/medico; big data; AI; strumenti di acquisizione 3D e progettazione di app per la visualizzazione VR/AR/MR di immagini 3D da regioni anatomiche, per la simulazione di scenari virtuali per disturbi sensoriali in piattaforme di visualizzazione gaming, Unity/Unreal; tecniche e modelli innovativi di didattica immersiva; diagnostica per immagini DICOM integrati con i modelli 3D da scansioni; 3D Printing per l'Health Care), il Centro si propone di promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'impiego di tecnologie digitali avanzate, di implementare processi e sviluppare software/hardware, nonché di avviare spin off o start up connessi a questi ambiti di indagine. Il Centro avvia ricerche multidisciplinari che si avvalgono di collaborazioni con istituzioni e aziende specializzate e promuove corsi di formazione didattica e per il training professionale di medici specializzandi.

2. Il Centro intende contribuire allo sviluppo di una medicina capace di adattarsi alle esigenze individuali del paziente, guardando all'atto sanitario quale punto di convergenza e campo di applicazione di competenze eterogenee, unitariamente volte alla migliore tutela del benessere, dell'autodeterminazione e della dignità dell'essere umano. In tale prospettiva, la ricerca orientata alla personalizzazione della medicina è declinata secondo due direttrici tra loro complementari: da un lato, il rafforzamento dell'integrazione tra scienze di base, pratica clinica e nuove tecnologie impiegate nell'assistenza sanitaria; dall'altro, la promozione della combinazione di saperi e competenze biomediche, bioetiche, giuridiche e tecnologiche, sviluppate in ambito nazionale e internazionale, al fine di garantire la salvaguardia dei diritti della persona in ogni contesto che investa la relazione tra l'individuo e il proprio corpo. Il Centro si propone altresì di promuovere la cultura della donazione degli organi e dei tessuti, del corpo post mortem – nonché di sue parti e prodotti da vivente – a fini terapeutici, didattici, scientifici e di formazione, anche in vista dell'elaborazione e della diffusione di buone pratiche per l'utilizzo delle salme e del materiale biologico umano, nel rispetto del consenso informato dell'interessato e secondo principi di solidarietà e proporzionalità. Il Centro, infine, intende promuovere l'inserimento di insegnamenti specifici nei corsi di studio dell'Ateneo, così come la creazione di un Dottorato di Ricerca multi-curriculare sul tema del rapporto tra l'individuo e il proprio corpo.

Art. 3. Afferenza

1. Al Centro possono afferire, senza limiti numerici, i Professori e i Ricercatori dell'Università degli Studi di Palermo che svolgono attività di ricerca scientifica nei campi di interesse del Centro, nonché esperti del settore esterni all'Ateneo. Possono altresì aderire al Centro gli assegnisti e le assegniste di ricerca, i dottorandi e le dottorande di ricerca che svolgano attività di ricerca negli ambiti di interesse del Centro.

2. Attesi i caratteri multidisciplinari e la spiccata interdisciplinarietà dei molteplici ambiti di ricerca coinvolti, non sussiste incompatibilità tra l'afferenza al Centro e quella ad altri Centri di ricerca dell'Ateneo di Palermo.

3. Le richieste di nuove afferenze, corredate dall'indicazione dell'ambito disciplinare prescelto e delle motivazioni sottostanti alla richiesta stessa, vanno presentate al Consiglio Scientifico del Centro che, previa positiva valutazione delle stesse, le trasmette al Rettore per la formale presa d'atto.



4. L'ambito disciplinare di appartenenza può essere modificato con dichiarazione motivata indirizzata al Consiglio Scientifico che ne valuterà l'ammissibilità.
5. I componenti cessano di far parte del Centro in caso di assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive dell'Assemblea, nel triennio di carica del Direttore; oppure su richiesta volontaria, mediante dichiarazione al Direttore. In entrambi i casi la cessazione è comunicata al Rettore per la formale presa d'atto.

Art. 4. Organi del Centro

1. Sono organi del Centro:
 - il Direttore;
 - il Consiglio Scientifico;
 - l'Assemblea.

Art. 5. Direttore

1. Il Direttore è nominato dal Rettore, con proprio Decreto, tra professori e ricercatori di ruolo a tempo pieno e che siano in possesso di requisiti scientifici coerenti con le finalità e le attività del Centro, in servizio sino alla scadenza del mandato.
2. Il Direttore designa un vice Direttore tra i professori e i ricercatori di ruolo a tempo pieno che fanno parte del Centro, incaricato della sua sostituzione in caso di temporaneo impedimento o di assenza per un periodo non superiore a quattro mesi consecutivi. Il vice Direttore decade alla cessazione della carica del Direttore.
3. Il Direttore dura in carica tre anni e può essere riconfermato una sola volta consecutivamente. In ogni caso, decade al termine del mandato del Rettore, salvo conferma da parte del successivo Rettore.
4. Lo svolgimento della carica di Direttore non dà luogo alla corresponsione di indennità.
5. Il Direttore svolge le seguenti funzioni:
 - a) rappresenta il Centro, ne promuove, coordina e sovrintende le attività istituzionali, nel quadro delle linee programmatiche definite con l'ausilio del Consiglio Scientifico;
 - b) assicura, anche attraverso suoi delegati, i necessari rapporti con la sede amministrativa del Centro e con l'Amministrazione Centrale;
 - c) convoca e presiede il Consiglio Scientifico e l'Assemblea del Centro e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni;
 - d) predispone, in coerenza con le finalità del Centro e di concerto con il Consiglio Scientifico, il programma delle attività previste per l'anno successivo;
 - e) redige, con l'ausilio del Consiglio Scientifico, la relazione consuntiva annuale;
 - f) sottopone al Consiglio scientifico le proposte di progetti scientifici, convenzioni e accordi di collaborazione e fissa le modalità di gestione dei connessi finanziamenti;
 - g) dispone l'archiviazione, presso la sede amministrativa, della documentazione relativa alle attività del Centro;
 - h) adotta, nei casi di urgenza, i provvedimenti necessari riferendone per la ratifica agli organi competenti del Centro nella prima seduta utile;
 - i) stipula i contratti e le convenzioni di competenza del Centro;
 - l) garantisce l'applicazione del presente Regolamento e, con riferimento al funzionamento del Centro, l'osservanza delle norme generali e di Ateneo;
 - m) esercita le altre attribuzioni che gli sono demandate dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti.

In caso di impedimento del Direttore le sue funzioni sono svolte dal Vicedirettore per un periodo non superiore a quattro mesi, superato il quale viene nominato un nuovo Direttore.

Art. 6. Consiglio Scientifico

1. Il Consiglio Scientifico è composto dal Direttore, dal vice Direttore e da undici docenti elettivi, tutti membri dell'Assemblea, con almeno due rappresentanti per ciascuno dei cinque ambiti disciplinari del Centro.
2. I componenti elettivi del Consiglio sono votati dall'Assemblea a scrutinio segreto. Possono candidarsi alle elezioni tutti i componenti dell'Assemblea del Centro. Le candidature devono essere presentate mediante comunicazione al Direttore entro e non oltre il terzo giorno antecedente la data



fissata per l'Assemblea. Ogni elettore può esprimere fino a due preferenze per candidati appartenenti al proprio ambito disciplinare. Il seggio residuo è attribuito al candidato con il maggior numero di voti tra tutti gli ambiti. In caso di parità di voti, prevale il candidato appartenente al ruolo accademico gerarchicamente superiore; in caso di ulteriore parità, prevale il candidato con maggiore anzianità nel ruolo e, da ultimo, quello di maggiore età anagrafica. Gli esiti dell'elezione sono comunicati al Rettore che, preso atto della volontà assembleare, nomina con proprio decreto gli eletti. L'incarico non dà luogo a compensi.

3. I componenti elettivi del Consiglio Scientifico durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Decadono in caso di tre assenze ingiustificate consecutive e sono sostituiti dai primi candidati non eletti. In ogni caso, non può essere compromessa la rappresentanza minima di due membri per ciascun ambito. Qualora non vi siano altri candidati che abbiano riportato voti all'interno dello stesso ambito dei componenti decaduti o dimissionari, si procede a una votazione integrativa per garantire la rappresentanza minima dell'ambito nel Consiglio.

4. Il Consiglio Scientifico è presieduto dal Direttore o, in mancanza, dal Vicedirettore. In mancanza di entrambi, dal componente professore di prima fascia più anziano in ruolo o, in mancanza di professori di prima fascia, dal componente professore di seconda fascia più anziano in ruolo.

5. Su richiesta del Direttore o di almeno cinque componenti elettivi del Consiglio scientifico, possono essere cooptati nel Consiglio stesso, con voto consultivo, esperti esterni all'Ateneo già membri del Centro. Il numero di tali esperti in seno al Consiglio non può essere superiore a un terzo dei membri eletti e non vengono conteggiati a fini del quorum per la validità delle sedute.

6. Su richiesta del Direttore possono partecipare alle sedute del Consiglio Scientifico, in forma consultiva, componenti dell'Assemblea o altri esperti esterni al Centro appositamente invitati.

7. Il Consiglio Scientifico:

a) predisporre, di concerto con il Direttore, il programma annuale delle attività del Centro, insieme al budget di previsione, che presenta all'Assemblea per l'approvazione curandone la successiva attuazione;

b) predisporre di concerto con il Direttore, la relazione consuntiva annuale sulle attività svolte nell'anno precedente e sugli aspetti finanziari eventualmente connessi, motivando eventuali variazioni rispetto al programma di attività presentato, e la sottopone all'Assemblea per la sua approvazione;

c) esamina le richieste di nuove adesioni al Centro e, previa positiva valutazione delle stesse, le trasmette al Rettore per la formale presa d'atto;

d) cura l'acquisizione di strutture, attrezzature e personale per il funzionamento del Centro;

e) delibera sulle questioni riguardanti l'amministrazione del Centro;

f) delibera sull'accettazione di eventuali donazioni liberali di beni o servizi offerti al Centro da soggetti terzi;

g) individua committenze pubbliche e private e canali finanziari per raggiungere le finalità elencate all'art. 2 e predisporre le richieste di finanziamento;

h) predisporre e approva le proposte di progetti scientifici, le convenzioni, gli accordi di collaborazione e i contratti del Centro;

i) propone agli afferenti al Centro l'espletamento di compiti specifici, quali ricerche, consulenze, attività progettuali per conto terzi;

l) delibera, a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto, l'eventuale proposta di scioglimento del Centro.

8. Il Consiglio scientifico è convocato dal Direttore almeno quattro volte l'anno e comunque ogni volta che venga richiesto da almeno cinque componenti elettivi.

9. L'adunanza è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli aventi diritto, detratte le eventuali assenze preventivamente giustificate e comunque nel rispetto delle limitazioni imposte dal Regolamento generale di Ateneo.

10. Delle sedute del Consiglio scientifico sono redatti appositi verbali custoditi, in forma telematica, a cura del Direttore.



11. Il Consiglio scientifico può costituire al suo interno commissioni di studio che, ove necessario, possono avvalersi di consulenze esterne.

Art. 7. Assemblea

1. L'Assemblea del Centro è costituita da tutti gli afferenti al Centro ed esercita le seguenti funzioni:

- a) elegge ogni tre anni i componenti del Consiglio Scientifico;
- b) approva, su proposta del Consiglio Scientifico, il programma annuale delle attività del Centro, il budget di previsione e le sue modalità attuative;
- c) approva, entro il 31 gennaio di ogni anno e su proposta del Consiglio Scientifico, la relazione consuntiva sulle attività svolte nell'anno precedente;
- d) delibera le modifiche del regolamento, su proposta del Consiglio Scientifico, proponendole al Senato Accademico.

2. Su invito del Direttore, possono partecipare all'Assemblea, senza diritto di voto, personalità del mondo scientifico e culturale, rappresentanti di associazioni, esponenti della società civile.

3. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno tre volte all'anno nonché, in via straordinaria, su richiesta del Direttore o di almeno un quarto dei docenti afferenti al Centro.

4. L'Assemblea è convocata dal Direttore ed è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli aventi diritto, detratte le eventuali assenze preventivamente giustificate.

5. L'Assemblea è presieduta dal Direttore o, in mancanza, dal Vice Direttore del Centro. In mancanza di entrambi, dal componente professore di prima fascia più anziano in ruolo o, in mancanza di professori di prima fascia, dal componente professore di seconda fascia più anziano in ruolo.

6. Delle sedute dell'Assemblea sono redatti appositi verbali custoditi, in forma telematica, a cura del Direttore.

Art. 8. Risorse umane

1. Le attività organizzative, amministrativo-contabili e di supporto alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione dei Centri sono svolte da personale strutturato e/o a contratto a esso assegnato con Decreto del Direttore Generale ovvero da personale di Unità Organizzative di secondo o di terzo livello dell'Amministrazione Centrale tra le cui declaratorie rientri esplicitamente il supporto alle attività di uno o più Centri. Nel rispetto delle linee programmatiche predisposte dal Consiglio Scientifico e sotto la vigilanza del Direttore, il personale amministrativo assegnato al Centro:

- a) assicura lo svolgimento delle attività amministrative del Centro;
- b) svolge funzioni di segreteria e supporto organizzativo per le attività pianificate dal Centro;
- c) in solido con il Direttore del Centro, è responsabile della tenuta dell'archivio dei verbali e degli atti ufficiali del Centro;
- d) svolge funzioni di segretario verbalizzante del Centro;
- e) cura la gestione e l'aggiornamento del sito web del centro in raccordo con i responsabili del sito web di Ateneo.

Art. 9. Gestione amministrativa e contabile

1. Il Centro può ricorrere a contratti e convenzioni per lo svolgimento delle attività di suo interesse, su proposta del Direttore, nei limiti fissati dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

2. Il Centro può contribuire al proprio autofinanziamento attraverso: a. finanziamenti mediante contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati; b. proventi per prestazioni a pagamento; c. contributi derivanti da convenzioni o a titolo di liberalità da enti pubblici o privati; d. utili derivanti dagli accordi promossi dal Centro.

3. I proventi delle prestazioni effettuate da ciascun Centro, così come le eventuali assegnazioni da parte di organismi istituzionali, resteranno a disposizione del Centro per le esigenze di funzionamento, salvo quanto previsto da Regolamenti e Delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo in merito al trasferimento al Bilancio di Ateneo di aliquote dei suddetti proventi. In ogni caso, il Centro contribuisce al finanziamento dell'Ateneo sulla base dell'art. 4 del "Regolamento per la partecipazione a programmi di finanziamento regionali, nazionali, comunitari e internazionali e per la gestione delle risorse da essi derivanti" e del "Regolamento di Ateneo per le prestazioni conto terzi".



4. La quota di cui all'art. 19 comma 1 lett. b del "Regolamento per la partecipazione a programmi di finanziamento regionali, nazionali, comunitari e internazionali e per la gestione delle risorse da essi derivanti", viene ripartita tra il Centro nella misura del 50% e, in misura proporzionale alle ore uomo rendicontate, ai Dipartimenti di afferenza del personale coinvolto.

5. Il Centro può richiedere, su fondi propri non derivanti da assegnazioni dell'Ateneo, l'attivazione di contratti di ricerca, di incarichi di ricerca e di incarichi post-doc, ai sensi degli articoli 22, 22bis e 22ter della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Può altresì richiedere l'attivazione di dottorati di ricerca ai sensi del Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

6. Il Centro potrà richiedere al Consiglio di Amministrazione l'assegnazione di un budget dal bilancio unico di Ateneo.

Art. 10. Risorse finanziarie e patrimoniali

1. I beni inventariabili acquisiti dal Centro saranno presi in carico inventariale dal Centro stesso.

2. Il Centro utilizza i locali messi a disposizione dall'Ateneo, nonché la strumentazione, le attrezzature in dotazione e i relativi accessori e quanto acquisito con fondi propri o per trasferimento da altre unità amministrative.

3. Le spese di manutenzione di apparecchiature scientifiche, acquisite per lo svolgimento delle attività di ricerca del Centro, rimangono a carico di quest'ultimo fino alla sua disattivazione, a meno di esplicita dichiarazione di "cessato utilizzo" del bene in questione.

4. Nell'ipotesi di disattivazione o di scioglimento del Centro, la gestione del patrimonio finanziario e la destinazione delle risorse patrimoniali presenti in quel momento è di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Art. 11. Sede

1. La sede amministrativa e contabile e la Direzione del Centro sono ubicate presso i locali messi a disposizione dall'Ateneo

Art. 12. Collaborazione con Enti esterni

1. Per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, il Centro può stipulare convenzioni di collaborazione, protocolli di intesa e Memorandum of Understanding con Enti e Istituzioni pubbliche o private, italiane o straniere.

2. Gli accordi di collaborazione che prevedono transiti di bilancio sono comunicati al Rettore, ai fini delle determinazioni degli Organi di governo dell'Ateneo.

Art. 13. Modifiche di regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte dal Direttore, dal Consiglio scientifico o da un quinto dei componenti l'Assemblea.

2. Le proposte di modifica sono approvate con il voto favorevole della metà più uno dei presenti, in un'Assemblea appositamente convocata.

3. I verbali delle deliberazioni che modificano il presente Regolamento sono trasmessi all'Ufficio preposto per l'approvazione da parte degli Organi di Governo.

Art. 14. Norme transitorie ed entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data della sua emanazione e viene pubblicato nel sito web dell'Ateneo

IL RETTORE

Prof. Massimo Midiri